

Tanker americano, Sarkozy parlerà ad Obama

Dopo la rinuncia di Airbus il 767 di Boeing, al cui programma partecipa anche Alenia Aeronautica, rimane l'unico concorrente

La gara per la fornitura di 179 velivoli Tanker all'aeronautica americana era ripartita appena una settimana fa, ma è di fatto già finita.

La rinuncia di Northrop Grumman e Airbus alla gara per la fornitura del nuovo Tanker all'aeronautica americana, scuote i più importanti palazzi della politica.



Dall'Eliseo fanno sapere che il presidente francese Nicolas Sarkozy intende parlare direttamente con Obama della situazione. Il portavoce del governo francese, Luc Chatel, ha infatti dichiarato che "Il presidente della Repubblica avrà l'occasione di parlare di questa questione con il presidente Obama nel corso della sua prossima missione negli Usa (il prossimo 30 marzo, ndr)". Ieri il Ministero degli esteri francese aveva polemizzato con gli Stati Uniti per le condizioni del bando per la fornitura degli aerei. Il portavoce del ministero

degli Esteri francese Bernard Valero ha rilasciato una dichiarazione per esprimere la grande delusione del governo francese per l'emissione del bando per l'assegnazione della commessa emessa dalle autorità americane che escluderebbe altri competitori. Per questo, ha concluso, "la Francia, con la Commissione europea e gli altri partner coinvolti, procederà all'esame di questo nuovo sviluppo e delle possibili implicazioni". Il Primo Ministro Francois Fillon ha rincarato la dose, parlando di "grave mancanza di rispetto".

Il caso è scoppiato quando il ticket Eads - Northrop Grumman, unico concorrente insieme a Boeing, ha annunciato che non risponderà alla Request For Proposals emessa dal Pentagono. "Abbiamo assunto questa decisione - spiega una nota di Northrop Grumman - dopo aver visto l'appello di gara, in cui si prediligono chiaramente i tanker più piccoli di Boeing". Tale posizione è stata poi confermata anche da Eads. Questa rinuncia libera dunque il campo KC-767 Advanced Tanker di Boeing

Il Ministero della Difesa americano si è dichiarato sorpreso della decisione di Northrop e del suo partner europeo e ha tenuto a ribadire l'equità della gara. Il Pentagono - ha precisato il portavoce William Lynn in una nota - "sostiene fortemente i legami transatlantici nell'industria della difesa".

All'assegnazione della commessa è interessata anche l'industria italiana: il gruppo Finmeccanica, infatti, partecipa tramite Alenia Aeronautica alla costruzione del Boeing 767 sin dalla nascita del programma. L'Italia è coinvolta nella vicenda anche perché l'Aeronautica Militare è fra gli acquirenti dell'aerocisterna americana.

Il KC-767 Advanced Tanker è destinato dunque a vincere la gara, ma nonostante la mancanza di avversari Boeing deve rispettare l'iter istituzionale. Entro il 10 maggio il costruttore americano presenterà il progetto complessivo al Pentagono, che entro 75 giorni deve decidere se accogliere la proposta. "La gara dovrà fare il suo corso anche se c'è un solo concorrente", ha dichiarato Michael Donley, segretario della Us Air Force.

Il velivolo è basato sul 767-200ER Long Range Freighter e finora è stato acquisito da due clienti internazionali, l'Aeronautica Militare italiana e giapponese.

Il Tanker di Boeing è più piccolo dell'ex concorrente KC-45, per cui può essere schierato in un numero maggiore di basi dislocate negli scenari operativi; può trasportare materiale e passeggeri contemporaneamente ed è attrezzato con tre postazioni a sonda flessibile (i due WARP subalari e l'HDU posto sotto la fusoliera). Secondo la casa dell'Illinois il velivolo porterà ad un risparmio del carburante del 24%, che equivale a oltre 10 miliardi di dollari in 40 anni.

Nel frattempo Eads archivia il suo 2009 con una perdita netta di 763 milioni di euro contro l'utile di 1,57 miliardi del precedente esercizio. I risultati del gruppo aerospaziale franco-tedesco che controlla Airbus hanno risentito degli oneri per i ritardi nella realizzazione dell'aereo da trasporto militare A400M e 240 milioni di euro di penali a causa dei problemi sulla linea di produzione del superjumbo A380